

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO

Sede legale in Via Accademia delle Scienze 6 - Torino

C.F. 9765600011

Fondo di Dotazione Patrimoniale euro 750.000= (i.v.)

P. IVA 09269240017

BILANCIO AL 31.12.2020

	31/12/2020	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE		
<i>ATTIVO</i>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- Richiamati	0	0
- Non richiamati	0	0
Totale (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.084	59.107
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	99.337	46.046
7) Altre	32.446.906	34.714.718
	32.561.327	34.819.871
II - Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	0	0
2) Impianti e Macchinario	13.073	21.177
3) Attrezzature industriali e commerciali	173.508	161.124
4) Altri beni	708.436	972.265
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	3.800
	895.017	1.158.366
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
c) verso controllanti:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
d-bis) verso altri:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	769.003	769.003
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	769.003	769.003
Totale immobilizzazioni (B)	34.225.347	36.747.240
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	0	0
II - Crediti		

1) Verso clienti:			
- entro esercizio successivo	230.411		846.864
- oltre esercizio successivo	0		0
2) Verso imprese controllate:			
- entro esercizio successivo	0		0
- oltre esercizio successivo	0		0
3) Verso imprese collegate:			
- entro esercizio successivo	0		0
- oltre esercizio successivo	0		0
4) Verso controllanti:			
- entro esercizio successivo	0		0
- oltre esercizio successivo	0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro esercizio successivo	0		0
- oltre esercizio successivo	0		0
5 bis) Crediti tributari			
- entro esercizio successivo	282.052		490.694
- oltre esercizio successivo	0		0
5 ter) Imposte anticipate			
- entro esercizio successivo	0		0
- oltre esercizio successivo	0		0
5-quater) Verso altri:			
- entro esercizio successivo	3.779.460		3.812.025
- oltre esercizio successivo	0		0
		4.291.923	5.149.583
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0		0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0		0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0		0
4) Altre partecipazioni	0		0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0		0
6) Altri titoli	1.050.894		1.050.894
		1.050.894	1.050.894
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	6.462.156		4.146.694
2) Assegni	0		0
3) Danaro e valori in cassa	1.640		2.475
		6.463.796	4.149.169
Totale attivo circolante (C)		11.806.613	10.349.646
D) RATEI E RISCOINTI			
- Disaggio su prestiti	0		0
- Vari	63.384		127.445
Totale ratei e risconti (D)		63.384	127.445
TOTALE ATTIVO		46.095.344	47.224.331

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO

Sede legale in Via Accademia delle Scienze 6 - Torino

C.F. 9765600011

Fondo di Dotazione Patrimoniale euro 750.000= (i.v.)

P. IVA 09269240017

BILANCIO AL 31.12.2020

	31/12/2020	31/12/2019
STATO PATRIMONIALE		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione vincolato	750.000	750.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva statutaria	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve:		
- Fondo di scopo per finalità istituzionali per SICUREZZA	50.000	9.342
- Fondo di scopo per finalità istituzionali per RINN.GALL.RE	427.657	435.237
- Fondo di scopo per finalità istituzionali per OPEN DATA	58.541	141.278
- Fondo di scopo per finalità istituzionali per TO 2024	1.408.141	291.133
- Fondo di dotazione disponibile	5.843.671	3.628.671
- Fondo ristrutturazione Fondazione CRT	3.399.806	3.658.480
- Fondo ristrutturazione Comune di Torino	6.457.685	6.949.017
- Fondo ristrutturazione Regione Piemonte	4.620.184	4.971.710
- Fondo ristrutturazione Compagnia di San Paolo	15.843.928	17.049.411
- Fondo ristrutturazione Provincia di Torino	2.060.123	2.216.867
- Riserva conversione euro	0	-1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell' esercizio		0
Totale patrimonio netto (A)	40.919.736	40.101.146
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	18.615	18.615
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	18.615	18.615
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	648.156	546.231
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti :		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso banche:		
- entro esercizio successivo	1.170	0
- oltre esercizio successivo	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
6) Acconti:		
- entro esercizio successivo	0	6.750
- oltre esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
- entro esercizio successivo	1.290.837	2.603.785
- oltre esercizio successivo	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
- entro esercizio successivo	0	0

- oltre esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso imprese collegate:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro esercizio successivo	0	0
- oltre esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:		
- entro esercizio successivo	168.702	107.321
- oltre esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
- entro esercizio successivo	233.841	177.270
- oltre esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:		
- entro esercizio successivo	1.556.730	1.670.522
- oltre esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	3.251.280	4.565.648
E) RATEI E RISCONTI		
- Aggio su prestiti	0	0
- Vari	1.257.557	1.992.691
Totale ratei e risconti (E)	1.257.557	1.992.691
Totale passivo	5.175.608	7.123.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	46.095.344	47.224.331

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO

Sede legale in Via Accademia delle Scienze 6 - Torino

C.F. 9765600011

Fondo di Dotazione Patrimoniale euro 750.000= (i.v.)

P. IVA 09269240017

BILANCIO AL 31.12.2020

	31/12/2020	31/12/2019
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.977.811	8.596.670
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
- erogazioni (trasferimento da Fondo di scopo per progetti specifici)	225.060	537.151
- erogazioni (trasferimento da Fondo Ristrutturazione Comune di Torino)	491.332	491.709
- erogazioni (trasferimento da Fondo Ristrutturazione Fondazione CRT)	258.674	258.872
- erogazioni (trasferimento da Fondo Ristrutturazione Regione Piemonte)	351.526	351.796
- erogazioni (trasferimento da Fondo Ristrutturazione Provincia di Torino)	156.744	156.864
- erogazioni (trasferimento da Fondo Ristrutturazione Compagnia San Paolo)	1.205.484	1.206.407
- vari	4.868.855	1.484.266
- erogazione Fondatore in conto esercizio	93.674	276.000
	7.651.350	4.763.065
Totale valore della produzione (A)	9.629.161	13.359.735
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.935	173.496
7) Per servizi	2.925.908	6.576.488
8) Per godimento di beni di terzi	142.799	145.126
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.352.785	1.926.284
b) oneri sociali	398.870	533.340
c) trattamento di fine rapporto	137.758	126.258
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	45.989	120.457
	1.935.402	2.706.339
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.344.397	2.343.650
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	329.909	331.038
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	2.674.306	2.674.688
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	1.292.408	37.225
14) Oneri diversi di gestione	574.209	1.058.462
Totale costi della produzione (B)	9.644.967	13.371.824
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-15.806	-12.089
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da altri	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	9.666	9.840
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.931	7.185
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	161	555
	15.758	17.580

17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate	0		0
- da imprese collegate	0		0
- da controllanti	0		0
- altri	129		95
17 bis) Utile e perdite su cambi	177		-213
		48	-308
Totale proventi e oneri finanziari (C)		15.806	17.272
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:			
- di partecipazioni	0		0
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
- di strumenti finanziari derivati	0		0
		0	0
19) Svalutazioni:			
- di partecipazioni	0		0
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
- di titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
- di strumenti finanziari derivati;	0		0
		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		0	0
Risultato prima delle imposte		0	5.183
20) Imposte sul reddito dell' esercizio		0	5.183
- correnti	0		5.183
- differite	0		0
- anticipate	0		0
21) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO		0	0

Torino, 29/06/2021

La Presidente
Evelina Christillin

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO

Sede Legale in Torino -Via Accademia delle Scienze n. 6

C.F. n. 97656000011

Fondo di dotazione Euro 750.000 (interamente versato).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2020**ATTIVITÀ SVOLTA**

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino (di seguito anche “Fondazione”) è stata costituita in data 6 ottobre 2004, con atto a rogito del notaio Andrea Ganelli, repertorio n. 2102, ai sensi del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 27 novembre 2001, n. 491. La Fondazione persegue le finalità della valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo delle Antichità Egizie di Torino, dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e della promozione e valorizzazione delle attività museali.

Per maggiori informazioni relativamente alle iniziative intraprese dalla Fondazione nel corso dell’esercizio, si rimanda a quanto espresso nella “Rendiconto al 31 dicembre 2020 - Relazione sulla gestione”.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dall’art. 12, comma 1 del già citato Decreto Ministeriale 27 novembre 2001, n. 491, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, integrata per effetto del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, interpretata ed ulteriormente integrata dai nuovi principi contabili emanati nel dicembre 2016 (ed emendati nel dicembre 2017 e nel gennaio 2018) dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dall’Organismo italiano di contabilità (OIC), tenendo anche conto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139. In particolare, il Bilancio d’esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del codice civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del codice civile), dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione al bilancio sulla gestione. Laddove non sia stato possibile, per la peculiare natura dell’Ente, seguire i principi e le disposizioni testé richiamate, nella predisposizione del Bilancio si è tenuto conto delle raccomandazioni emanate ed emendate dalla Commissione delle aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e delle “*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*”, approvate in data 11 febbraio 2009, dall’Agenzia per le Onlus (organismo ad oggi estinto).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi e, in taluni casi, un’integrazione dei dati del Bilancio e contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 del codice civile e dalla normativa vigente in materia. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell’art. 2423, comma 6, del codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il

Rendiconto Finanziario, come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per trasformare i saldi contabili da iscrivere nelle voci di Bilancio da valori decimali a valori unitari è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

Si precisa, infine, che:

- a) non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- b) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
- c) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- d) non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Qui di seguito si illustrano i criteri di valutazione ed altri elementi di rilievo, utili per la redazione del Bilancio d'esercizio. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono stati riportati, a fini comparativi, i valori del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Si ricorda, infine, che il citato D.Lgs. n. 139/2015, che è intervenuto sugli artt. 2424 e 2525 del codice civile, ha inoltre modificato gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, ed in ossequio al codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 127/1991, dal D.Lgs. n. 6/2003 e successivamente dal D.Lgs. n. 139/2015, nel rispetto degli artt. 2423-*bis* e 2426 del codice civile. Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Nel dettaglio, i criteri adottati risultano essere i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti, previo consenso del Collegio dei Revisori, e sono ammortizzati in un periodo non superiore ai cinque anni.

I marchi accolgono i costi sostenuti per la creazione del marchio e sono ammortizzati sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce e se non prevedibile, entro un periodo che non può eccedere 20 anni.

Le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali accolgono i costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione in altre voci. In particolare le suddette voci includono le spese incrementative e per migliorie su beni di terzi che comprendono, principalmente, i costi sostenuti in relazione al progetto straordinario di rifunzionalizzazione e ammodernamento del Museo delle Antichità Egizie di Torino; più in dettaglio, tali spese si riferiscono agli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione già ultimati sugli edifici oggetto di conferimento in uso e, pertanto, nella piena disponibilità della Fondazione. In considerazione dell'utilità economica futura di tali spese, il periodo di ammortamento è stato generalmente previsto fino al 2034, termine della Fondazione, così come previsto dall'art. V dell'Atto Costitutivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tale costo non è stato mai incrementato per effetto di rivalutazioni previste da leggi speciali o economiche.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, ridotte a metà per le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Arredamenti	7,5% - 15%
Mobili	6% - 12%
Telefonia mobile	10% - 20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	10% - 20%
Allestimenti/Percorsi espositivi museali	12%
Attrezzatura ed apparecchiatura varia e minuta	7,5% - 15%
Altri beni materiali	10% - 20%
Impianti specifici di allarme e riprese cine-televisive	15% - 30%
Attrezzatura varia / apparecchi / mobili di valore inferiore a 516,46 Euro	100%

Immobilizzazioni finanziarie

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 139/2015 è stato aggiornato il criterio di valutazione per i titoli immobilizzati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. In particolare, il Principio contabile nazionale OIC 20 - Titoli di debito ha stabilito che il nuovo criterio valutativo da applicarsi sia il c.d. "costo ammortizzato". Al riguardo, come precisato dall'art. 2426, comma 1, n. 1, del codice civile "*le immobilizzazioni [...] sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile*"; infatti, è possibile mantenere il precedente criterio di valutazione qualora l'adozione del nuovo metodo non determini effetti rilevanti tali da incidere sulla corretta rappresentazione in bilancio.

Sulla base di quanto sopra, si è mantenuto, ai fini della valutazione di tali immobilizzazioni, l'originario criterio del costo storico di acquisizione in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e

ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I titoli sono dunque iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene ridotto per perdite durevoli di valore ed eventualmente ripristinato, in esercizi successivi, al venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate.

Crediti e debiti

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha previsto che anche i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, anche in questo caso, trattandosi perlopiù di poste la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi, sono stati mantenuti i precedenti criteri valutativi: (i) i crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo, determinato quale differenza tra il valore nominale degli stessi e la stima del rischio di inesigibilità dei crediti, mentre (ii) i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati e sono iscritti in tali voci in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile.

Titoli

L'art. 2426 co. 1 del codice civile stabilisce che:

- le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato (ove le caratteristiche del titolo lo consentano) (n. 1);
- l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il n. 1 deve essere iscritta a tale minore valore (n. 3).

Ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 9 del codice civile, *“i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto (...) calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore”*. Come già indicato per le immobilizzazioni finanziarie, non si è ritenuto applicabile il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'adozione del nuovo criterio sarebbero stati irrilevanti. Pertanto, i titoli non immobilizzati sono stati valutati seguendo il criterio del costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore, così come previsto dall'art. 2426, comma 9 del codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite e per le prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione della prestazione, in stretta osservanza del principio della competenza temporale.

Erogazioni in conto capitale

Le erogazioni in conto capitale, riconosciute dai Fondatori per il perseguimento dello scopo non lucrativo dell'Ente, sono imputate, per il loro intero ammontare, in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. Con specifico riferimento alle erogazioni a copertura di investimenti durevoli, nell'esercizio in cui tali investimenti sono ultimati, con avvio del piano di ammortamento, viene trasferito dal fondo patrimoniale al Conto Economico una quota pari all'ammortamento stanziato in Conto Economico. Tale provento viene iscritto al Conto Economico, separatamente nella voce A.5 "erogazioni del Fondo Ristrutturazione". In tal modo gli oneri relativi all'ammortamento vengono controbilanciati dalle suddette erogazioni, per la quota parte attribuita all'esercizio, annullandone l'impatto sul risultato di gestione dell'esercizio e riequilibrando la situazione economica dell'operazione, stante le finalità istituzionali dell'investimento e delle erogazioni ricevute.

Il sistema di rilevazione tecnico-contabile delle erogazioni in conto capitale è in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 2, "La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel Bilancio d'esercizio delle aziende non profit", redatta dalla Commissione Aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in corso esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli e indicati distintamente in una apposita sottovoce, a norma dell'art. 2425 del codice civile, della voce A5 "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico della Fondazione. Come indicato dal principio contabile OIC n. 12 "Composizione e schemi del bilancio", i suddetti contributi hanno natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie (diverse da quella finanziaria) o di riduzione dei relativi costi ed oneri.

Criteri di contabilizzazione e conversione delle poste in valuta

In applicazione delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, le partite espresse in valuta diversa da quella di conto, sono rilevate in contabilità al cambio in vigore alla data in cui l'operazione è compiuta (art. 2425-bis, comma 2 del codice civile). Gli utili e le perdite su cambi realizzate nell'esercizio sono iscritti in Conto Economico alla voce C. 17-bis) denominata "utili e perdite su cambi".

Le attività e le passività esistenti alla fine dell'esercizio, diverse dalle immobilizzazioni, valutate secondo i criteri di cui all'art. 2426 del codice civile, vengono iscritte in bilancio al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio storico di acquisto o produzione, o a quello

inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione del cambio sia ritenuta durevole.

Gli utili e le perdite derivanti dal riallineamento al cambio a pronti a fine esercizio, effettuato per singola posta in valuta, affluiscono al Conto Economico alla voce C.17-*bis*).

Imposte

L'esercizio 2020 rappresenta per la Fondazione il sesto esercizio consecutivo in cui si consuntiva un avanzo di gestione.

La Fondazione svolge come attività prevalente l'attività commerciale nonostante sia qualificabile come un ente senza scopo di lucro, pertanto, in considerazione di tali elementi, il calcolo delle imposte correnti d'esercizio (IRES e IRAP), per il sesto anno consecutivo, è avvenuto applicando le regole previste dalla normativa tributaria in tema di "enti commerciali", di cui agli artt. 81 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917). Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

L'art. 6, comma 9 lettera *c*) del D.Lgs. n. 139/2015, ha eliminato i conti d'ordine dagli schemi di bilancio e ha disposto, a partire dall'esercizio 2016, che tutte le informazioni, che precedentemente venivano inserite in calce allo stato patrimoniale, siano ora indicate e commentate adeguatamente nella Nota Integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nella Nota Integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE**B) Immobilizzazioni**

Nel seguito sono riportati i commenti relativi alle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) ed alcuni prospetti che indicano, per ciascuna voce, il valore netto al 1° gennaio 2020, gli ammortamenti operati nell'esercizio 2020, i movimenti intercorsi nell'esercizio 2020 e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza 01/01/2020	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni Eliminazioni	Ammortamento	Consistenza 31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industr. e utilizzo opere dell'ingegno	43.640	-	-	-	(43.008)	632
Marchi	15.467	-	-	-	(1.015)	14.452
Beni immateriali	59.107	0	0	0	(44.023)	15.084
Spese incrementative e migliorie beni di terzi	34.714.718	64.635	-	(32.073)	(2.300.374)	32.446.906
Bandi di gara gest. Bigliet./bookshop/legali	-	-	-	-	-	-
Spese Pluriennali	34.714.718	64.635	0	(32.073)	(2.300.374)	32.446.906
Imm. in corso bandi rifunz. restauro, ampl. museo	-	-	-	-	-	-
Altre imm. in corso	46.046	53.291	-	-	-	99.337
Immobilizzazioni in corso ed acconti	46.046	53.291	0	0	0	99.337
Totali	34.819.871	117.926	0	(32.073)	(2.344.397)	32.561.327

La voce “Diritti, brevetti industriali e utilizzazione opere dell’ingegno” accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Fondazione per (i) lo sviluppo e la progettazione del nuovo sito web, (ii) per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche Captive Portal, (iii) per la realizzazione del database “Papiri” e (iv) le licenze per l’acquisto di nuovi software.

I costi per il marchio capitalizzato sono afferenti all’attività di progettazione dello stesso, effettuata dallo Studio Migliore & Servetto e dallo Studio Jacobacci & Partners S.p.A., e alle spese sostenute per la sua registrazione.

Le spese incrementative e per migliorie straordinarie su beni di terzi, come in precedenza indicato, si riferiscono ai costi per i lavori di riammodernamento del Museo delle Antichità Egizie, ove ultimati. In particolare, tale voce accoglie i costi di ristrutturazione delle attività di cantiere di tutte le fasi del progetto ultimate sino all’esercizio 2020 sugli edifici conferiti in uso alla Fondazione. Poiché la Fondazione ha riacquisito la piena disponibilità di tali aree, avviandovi le attività di valorizzazione culturale – per le quali la Fondazione è stata costituita – le spese incrementative e per migliorie sono oggetto di ammortamento annuale. Il periodo di ammortamento di tali costi è previsto fino al 2034, termine della Fondazione previsto dall’art. V dell’Atto Costitutivo, considerato che gli atti di conferimento non prevedono alcun termine per la

decadenza del conferimento in uso degli edifici. In via residuale, alcune spese incrementative su beni di terzi vengono ammortizzate in un periodo inferiore, dai due ai quattro anni, in considerazione della ridotta utilità futura di tali spese.

Nelle immobilizzazioni in corso risultano iscritti anche i costi sostenuti in relazione al progetto di rifunzionalizzazione del Museo e relativi ad altre attività di progetti non ancora ultimate. Nel corso dell'esercizio 2020 tale voce dell'attivo immobilizzato si incrementa complessivamente per un importo di Euro 53.291, composto da un ammontare di Euro 12.704 riferito ad incrementi di progetti già in corso negli anni precedenti (Database Papiri), e da un ammontare di Euro 40.587 riferito ai lavori intrapresi nell'esercizio rientranti in nuovi progetti.

Di seguito si riportano in dettaglio le principali categorie di costi sospesi in tale voce:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 31/12/2020	Variazione
Database Papiri	33.750	46.454	12.704
Realizzazione FE gestione dati Museo Egizio, MuseumPlus e collezione online	12.296	12.296	-
Progetto multimediale e produzione video destinati alla Sala della Vita	-	21.000	21.000
Esecuzione programma di ricerca: SiME	-	10.016	10.016
Realizzazione di nuove opere nell'area museale	-	9.571	9.571
Totale	46.046	99.337	53.291

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza 01/01/2020	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni Eliminazioni	Ammortamento	Consistenza 31/12/2020
Impianto di allarme	21.177	2.900	-	-	(11.004)	13.073
Impianti e macchinari	21.177	2.900	0	0	(11.004)	13.073
Attrezzatura specifica	5.214	-	-	-	(2.085)	3.129
Attrezz./appar./mobil. < a 516 Euro	-	983	-	-	(983)	-
Attrezzatura/apparecchiatura varia	155.910	43.878	-	(552)	(28.857)	170.379
Attrezzature industriali e commerciali	161.124	44.861	0	(552)	(31.925)	173.508
Mobili e arredi	320.375	-	-	-	(101.729)	218.646
Macchine elettr. ufficio	149.711	10.566	-	-	(55.952)	104.325
Telefonia mobile < 516 euro	5.469	333	-	-	(2.229)	3.573
Altri beni materiali	7.856	12.250	-	-	(5.637)	14.469
Allestimenti/percorsi museali	488.854	-	-	-	(121.431)	367.423
Altri beni materiali	972.265	23.149	-	-	(286.978)	708.436
Immobilizzazioni materiali in corso	3.800	0	(3.800)	0	0	0
Totali	1.158.366	70.910	(3.800)	(552)	(329.907)	895.017

Gli incrementi delle voci costituiscono gli investimenti materiali effettuati, o ultimati, nell'esercizio dalla Fondazione. I decrementi rappresentano quasi esclusivamente l'ammortamento di competenza dell'esercizio. Nelle immobilizzazioni in corso risultano iscritti anche i costi sostenuti in relazione al progetto di rifunzionalizzazione del Museo e relativi ad attività del progetto non ancora ultimate. Nel corso dell'esercizio 2020 tale voce dell'attivo immobilizzato si decrementa complessivamente per Euro 3.800 a seguito della riclassificazione dei cespiti ultimati nelle relative voci di competenza. Nell'esercizio in chiusura non sussistono ulteriori beni in corso di ultimazione iscritti in tale voce.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi Euro 769.003 e si riferiscono interamente a investimenti durevoli in titoli di reddito fisso, costituenti il fondo di dotazione vincolato. Tale voce, rispetto all'esercizio 2019, non ha subito variazioni in quanto non si sono verificate perdite durevoli di valore tali da dover svalutare quanto iscritto nell'attivo immobilizzato.

Composizione portafoglio titoli

Descrizione	Consistenza 01/01/2020	Acquisizioni	Rimborsi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2020
B. III Altri titoli	769.003	-	-	-	769.003

Al 31 dicembre 2020, le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

Descrizione	Valuta	Valore al 31/12/2019	Valore di mercato	Svalutazione	Valore al 31/12/2020
COUNCIL EU FRN 25-TM	Euro	15.000	15.253	-	15.000
BTP 01GN25	Euro	149.883	160.818	-	149.883
BTP 15ST22	Euro	200.000	212.699	-	200.000
ETF ISHARES CO EURO	Euro	99.563	107.352	-	99.563
BTP 01GN25	Euro	135.000	146.220	-	135.000
BTP IT 20 AP23	Euro	17.000	17.548	-	17.000
BTP 15MZ23	Euro	152.557	159.592	-	152.557
Totale	Euro	769.003	819.483	0	769.003

C) Attivo circolante

Crediti

La voce crediti dell'attivo circolante accoglie, al 31 dicembre 2020, importi per un totale complessivo di Euro 4.291.923, interamente esigibili entro l'esercizio.

Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei crediti della Fondazione:

Crediti verso clienti

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
< 12 mesi	203.476	-	-	26.935	230.411
> 12 mesi	-	-	-	-	-
Totale	203.476	0	0	26.935	230.411

L'importo iscritto in tale voce è costituito da: fatture da emettere a clienti terzi, per Euro 70.143; crediti verso *Ass. Torino città' capitale europea*, per Euro 39.904; crediti verso *Liberamensa SCS*, per Euro 38.173; crediti verso *Jila Events SRL* per Euro 28.548 e altri crediti di importo residuo per Euro 53.375.

Crediti tributari

La voce, di importo complessivamente pari ad Euro 282.052, accoglie principalmente: il credito d'imposta per nuovi investimenti in beni strumentali per Euro 4.222, il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro di cui all'art. 125 del D.L. 34/2020 per Euro 8.786, il credito d'imposta relativo alla Ricerca e Sviluppo per Euro 153.561; il credito IVA derivante dall'applicazione del pro-rata per Euro 82.150; altri crediti di importo residuo per Euro 33.333.

Crediti verso altri

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
< 12 mesi	1.888.413	1.891.047	-	-	3.779.460
> 12 mesi	-	-	-	-	-
Totale	1.888.413	1.891.047	0	0	3.779.460

La voce è composta, per Euro 550.000, da crediti verso i Fondatori per le erogazioni a Riserva del Fondo di dotazione disponibile, come di seguito dettagliati:

Ente	Delibera	Data	Importo
Comune di Torino	2020-002825/026	29/12/2020	250.000
Regione Piemonte	357/A2002B/2020	24/11/2020	190.000
Compagnia San Paolo	2020.AAI592.U709	10/02/2020	40.000
Fondazione CRT	2020.AI872.U961	22/07/2020	75.000
Totale			550.000

Nei crediti verso altri è, inoltre, stato ricompreso l'importo pari ad Euro 1.890.603 relativo all'ammontare del contributo europeo, *Grant for transformation of Egyptian Museum*, non ancora erogato, di cui meglio si dirà in seguito nell'apposito paragrafo.

Inoltre, sempre nei crediti verso altri, è stato iscritto l'importo di Euro 538.005 relativo al contributo attribuito alla Fondazione, ma non ancora erogato, attraverso il D.M. n. 517 del 13/11/2020 e relativo all'ulteriore riparto di quota parte del fondo emergenze per le imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinato al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali colpiti

dalle chiusure forzate dovute alla epidemia da Covid-19.

L'importo residuale accoglie, tra gli altri, i crediti verso concessionarie per convenzioni su biglietteria, per Euro 3.656, contributi per progetti specifici per Euro 241.000, i crediti verso terzi per contributi in conto capitale per Euro 23.990, il credito per il progetto sviluppo e fundraising finanziato da Intesa San Paolo per Euro 270.000 e il credito verso l'INPS per Euro 177.845.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Questa voce, pari a complessivi Euro 1.050.894, si riferisce interamente a investimenti in titoli a reddito fisso di immediato smobilizzo, ovvero non durevoli, effettuati nell'esercizio. Nel dettaglio:

Descrizione	Valuta	Valore al 31/12/2019	Valore di mercato	Svalutazione	Valore al 31/12/2020
BTP IT 20 AP23	Euro	100.000	103.246	-	100.000
BTP IT 20 AP23	Euro	20.000	20.645	-	20.000
BTP IT 20 AP23	Euro	263.000	271.334	-	263.000
BTP 01 GN 21	Euro	394.646	401.666	-	394.646
ETF DB X TRACK	Euro	57.599	60.958	-	57.599
ETF ISHARES III	Euro	65.648	68.082	-	65.648
BTP 01 AG 27	Euro	45.000	51.552	-	45.000
BTP 01 NV 21	Euro	105.000	105.926	-	105.000
Totale	Euro	1.050.894	1.083.409	0	1.050.894

Come rappresentato in tabella, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o, se inferiore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2426, comma 9 del codice civile. A tal riguardo, nella valutazione dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2020, si evidenzia che non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione in quanto, dal confronto del valore iscritto a bilancio con il valore di mercato fornito da un soggetto terzo indipendente (Banca Intesa San Paolo), non è risultata alcuna perdita durevole di valore.

Disponibilità liquide

Questa voce evidenzia le consistenze temporanee presso le banche nonché le disponibilità presso la cassa della Fondazione. Le disponibilità liquide totali, pari ad Euro 6.463.796, sono così suddivise: depositi su c/c bancari, pari ad Euro 6.462.156, e cassa e contanti, pari ad Euro 1.640.

Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario incluso nel presente bilancio d'esercizio, in cui

sono evidenziati tutti i flussi di cassa ed in particolare le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento della liquidità stessa.

D) Ratei e risconti attivi

L'importo iscritto in tale voce per complessivi Euro 63.384, si riferisce a: ratei attivi su cedole in corso di maturazione, per Euro 2.806; ratei attivi su interessi attivi su depositi vincolati, per Euro 394; risconti attivi su assicurazioni, per Euro 37.014; risconti attivi su canoni, per Euro 992 e risconti diversi per Euro 22.152.

I ratei attivi risultano essere interamente in scadenza entro il prossimo esercizio, mentre i risconti attivi solamente per un importo pari ad Euro 57.268. La restante parte dei risconti attivi, pari ad Euro 2.915, è in scadenza nell'esercizio 2021.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Composizione del patrimonio netto

In data 31 luglio 2020 la Fondazione ha ritenuto necessario, anche in vista delle celebrazioni del bicentenario del Museo, ridefinire in parte l'identità e gli obiettivi del Museo stesso, al fine di renderlo maggiormente rispondente al nuovo ruolo che il MIC assegna alle istituzioni museali.

Inoltre occorre sottolineare che la Fondazione era retta da uno Statuto approvato sulla base di un decreto, il D.M. 27 novembre 2011 n. 491, attuativo di una disposizione, l'art. 10 del D. Lgs. n. 368/1998, da tempo abrogata ed i cui contenuti sono stati poi recepiti nel Codice dei Beni Culturali, ma con importanti adattamenti rimasti estranei all'assetto della Fondazione.

Appariva quindi necessario modificare lo Statuto, ormai obsoleto in alcune sue parti, per adeguarlo alle nuove funzioni e compiti che, oltre a quelli della conservazione e promozione del patrimonio museale, la Fondazione è chiamata a svolgere.

Il nuovo Statuto mantiene il richiamo, agli artt. 1 e 3, delle modalità di conferimento, da parte dei Fondatori, delle risorse finanziarie finalizzate alla costituzione del patrimonio dell'Ente, prevedendo l'impegno dei Fondatori a sostenere l'Ente con versamenti al netto patrimoniale, al fine di fornire adeguate coperture finanziarie a sostegno delle spese di funzionamento dell'Ente e delle sue attività istituzionali. Come stabilito anche dall'atto costitutivo dell'Ente, il patrimonio della Fondazione è, infatti, costituito dalle contribuzioni da parte di Fondatori oltre che da elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità provenienti da terzi.

Il patrimonio netto della Fondazione è quindi costituito, per Euro 750.000, dal Fondo di Dotazione vincolato, istituito ai sensi dell'art. VIII dell'Atto Costitutivo e per Euro 4.443.671 dal Fondo di Dotazione disponibile, istituito, ai sensi dell'art. IX dell'Atto Costitutivo. Tale ultimo fondo, nell'accezione di Riserva di risorse, assolve alla propria natura di "fondo di scopo", così come previsto dalla normativa in tema di enti *no profit*; esso, infatti, è istituito al fine di assicurare alla Fondazione il *continuum* gestionale e il perseguimento della

propria missione statutaria nonché di garantire all'Ente apporti di capitale atti alla copertura delle attività istituzionali della Fondazione. Il Fondo di Dotazione disponibile, con durata quinquennale, è giunto a scadenza nell'esercizio 2014 e, a partire da tale esercizio, viene rinegoziato annualmente.

Le altre voci del patrimonio netto sono costituite, per Euro 3.399.806, dal Fondo di Ristrutturazione riferito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino; per Euro 6.457.685, dal Fondo di Ristrutturazione riferibile al Comune di Torino; per Euro 15.843.928, dal Fondo di Ristrutturazione riferito alla Compagnia di San Paolo; per Euro 4.620.184, dal Fondo di Ristrutturazione riferibile alla Regione Piemonte e per Euro 2.060.123, dal Fondo di Ristrutturazione riferito alla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino). I suddetti fondi sono stati istituiti ai sensi dell'art. X dell'Atto Costitutivo e normati mediante accordo di programma del 20 marzo 2006, al fine di dotare la Fondazione dei mezzi necessari per procedere alla ristrutturazione ed al riallestimento del Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto Fondo Vincolato, Fondo Disponibile e Fondo Ristrutturazione, con specificazione della loro origine, della loro movimentazione nel corso dell'esercizio e della consistenza a fine esercizio.

Movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Fondo di dotazione vincolato	Fondo di dotazione disponibile	Fondo di Ristrutturazione					Totale
			Fondo di ristrutturaz. CRT	Fondo di ristrutturaz. Comune di Torino	Fondo di ristrutturaz. Città Metropolitana di Torino	Fondo di ristrutturaz. Regione Piemonte	Fondo di ristrutturaz. San Paolo	
Apertura di esercizio	750.000	3.628.671	3.658.480	6.949.017	2.216.867	4.971.710	17.049.411	39.224.156
Risultato della gestione	-	-	-	-	-	-	-	0
Apporti	-	2.215.000	-	-	-	-	-	2.215.000
Decrementi	-	-	(258.674)	(491.332)	(156.744)	(351.526)	(1.205.483)	(2.463.759)
Variazioni di vincolo	-	-	-	-	-	-	-	0
Situazione di chiusura dell'esercizio	750.000	5.843.671	3.399.806	6.457.685	2.060.123	4.620.184	15.843.928	38.975.397

Fondo di dotazione disponibile

L'incremento del Fondo di Dotazione è imputabile alle deliberazioni già analizzate in parte nel dettaglio dei crediti verso Soci Fondatori. In particolare:

- i) Delibera della Compagnia di San Paolo prot n. 2020/AAI592.U709 del 10 febbraio 2020 che ha comunicato l'erogazione di Euro 200.000;
- ii) Delibera della Cassa di Risparmio di Torino prot. n. 2020/AI872.U961 del 22 luglio 2020 che ha comunicato l'erogazione di Euro 175.000;

- iii) Delibera della Giunta Regionale del Piemonte prot. n. 2020/357/A2002B del 24 novembre 2020 che ha comunicato l'erogazione di Euro 190.000
- iv) Delibera della Giunta Comunale di Torino prot. N. 2020/002825/026 del 29 dicembre 2020 che ha comunicato l'erogazione di Euro 250.000;
- v) Decreto Ministeriale n. 470 del 20 ottobre 2020 del MIC attraverso il quale il Ministero ha deliberato l'erogazione di un contributo, pari ad Euro 1.400.000, stanziato attingendo dalle risorse destinate ad assicurare il funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal MIC per rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della L. n. 205/2017. Quest'anno infatti, a seguito della situazione in cui verteva il settore culturale, particolarmente colpito dal *lockdown* conseguente alla pandemia di Covid-19, il MIC ha deciso di stanziare eccezionalmente una quota parte di tale importo *una tantum*, a nove soggetti giuridici partecipati, al fine di supportarli negli effetti economici negativi causati dall'emergenza sanitaria.

Fondo di Ristrutturazione

I decrementi relativi al Fondo di Ristrutturazione sono imputabili al trasferimento a Conto Economico, in proporzione all'entità complessiva degli apporti effettuati da ciascun Fondatore, del "rilascio" a copertura della quota di ammortamento stanziata in Bilancio e relativa ad investimenti a fronte dei quali la Fondazione ha maturato il diritto a ricevere tali erogazioni. In particolare, si segnala che il rilascio a copertura della quota di ammortamento di competenza 2020 è stato contabilizzato separatamente nella voce A.5 del Conto Economico a titolo di "erogazioni trasferimenti dal Fondo Ristrutturazione", in ottemperanza a quanto illustrato nei Criteri di Valutazione al presente Bilancio.

Di seguito vengono dettagliati gli investimenti effettuati e la relativa quota di ammortamento:

Descrizione	Ammortamento
Spese incrementative e per migliorie su beni di terzi	2.261.679
Allestimenti provvisori	121.431
Mobili e arredi	78.762
Macchine ufficio elettromeccaniche	1.887
Totale	2.463.759

Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali

La Fondazione, come indicato all'art. IV dell'Atto Costitutivo e all'art. 2, comma 1 del nuovo Statuto, "*non ha fini di lucro e non distribuisce utili*", provvedendo ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491. Ai sensi dell'art. IV dell'Atto Costitutivo e dell'art. 2, commi 2 e 3, dello Statuto, la Fondazione persegue le finalità istituzionali della "*...valorizzazione e della gestione dei beni culturali, o di quelli comunque nella sua disponibilità, ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, e delle attività museali, nonché delle connesse attività di promozione e comunicazione e di formazione.*".

La gestione della Fondazione è, dunque, improntata al soddisfacimento dei compiti assegnati a tale Ente dai

propri Fondatori e, per tale ragione, eventuali avanzi positivi di gestione (ovvero l'eccedenza dei ricavi derivanti dalle attività museali e/o istituzionali rispetto ai costi di gestione) vengono permanentemente vincolati dagli organi istituzionali dell'Ente, mediante specifici accantonamenti a progetti e/o attività aventi le finalità precipue previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto della Fondazione. Infatti, il patrimonio della Fondazione, nonché le rendite che ne derivano, ai sensi dell'art. VI dell'Atto Costitutivo e dell'art. 3, comma 3 dello Statuto “... sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie”.

Nell'esercizio 2020, il Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali ammontava ad Euro 876.990. A seguito dell'accantonamento dell'avanzo di gestione 2020, pari ad Euro 1.292.408, ed agli utilizzi dell'anno di Euro 225.060, tale Fondo a fine esercizio risulta pari ad Euro 1.944.339 e di seguito vengono riportate e analiticamente dettagliate le sue movimentazioni:

Descrizione	Consistenza 01/01/2020	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza 31/12/2020
Fondo di scopo - avanzo di gestione:				
Fondo open-data per la digitalizzazione degli archivi e campagna fotografica di tutti i reperti museali	141.278	82.737	-	58.541
Fondo vincolato per TORINO-2024	291.134	125.401	1.242.408	1.408.141
Fondo per il rinnovo strutturale e scientifico della Galleria dei Re	435.237	7.580	-	427.657
Fondo vincolato per la sicurezza	9.342	9.342	50.000	50.000
TOTALE	876.991	225.060	1.292.408	1.944.339

Fondo Open data

Tale fondo è stato istituito con l'obiettivo di digitalizzare la collezione museale dell'Ente al fine di poter consentire la visione a tutti tramite un apposito canale online e permettere la diffusione della conoscenza della collezione in un regime di assoluta apertura.

Fondo Torino 2024

In considerazione del fatto che il 2024 rappresenta per il Museo Egizio la data in cui festeggerà il proprio bicentenario, si è ritenuto necessario provvedere, con le dovute tempistiche, a preparare una serie di iniziative, tra cui (i) pubblicazioni, (ii) organizzazioni di simposi, (iii) conferenze internazionali, e (iv) il ripensamento degli spazi espositivi, al fine di sviluppare i contenuti connessi a questo evento per espandere quanto più la conoscenza della cultura materiale archeologica dell'Egitto.

Fondo Galleria dei Re

Tale stanziamento è stato previsto dall'Organo Amministrativo della Fondazione nell'ottica di riallestire temporaneamente, secondo una specifica sequenza cronologica e scientifica, questa struttura risalente ormai al 2006.

Fondo Sicurezza

Il fondo sicurezza è diventato indispensabile considerando gli ingenti investimenti che il Museo Egizio deve

effettuare al fine di controllare gli accessi in aree sensibili, salvaguardare la sicurezza di uffici e sala regia, e definire procedure specifiche per gli accessi ai depositi, considerando l'espansione – in termini di spazi e di visitatori - che il Museo ha avuto negli ultimi anni, in particolare a seguito della ristrutturazione conclusa nel 2015.

B) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri stanziati in precedenti esercizi non hanno subito, nel corso dell'esercizio 2020, alcuna movimentazione. Il fondo per oneri futuri non ha subito variazione e pertanto risulta pari ad Euro 18.615.

C) Trattamento di fine rapporto personale dipendente

Di seguito si riporta la movimentazione per l'esercizio 2020 del Fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale della Fondazione; gli accantonamenti dell'esercizio sono indicati al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Descrizione	Consistenza 01/01/2020	Accantonamento	Utilizzi	Consistenza 31/12/2020
F.do TFR dirigenti	129.453	19.500	-	148.953
F.do TFR dipendenti	401.754	98.180	15.808	484.127
F.do TFR apprendisti	15.024	11.498	11.445	15.076
Totale	546.231	129.178	27.253	648.156

D) Debiti

Debiti verso Banche

L'importo complessivo di Euro 1.170 si riferisce ad importi da corrispondere alla Banca da parte della Fondazione entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
< 12 mesi	1.280.579	7.853	-	2.406	1.290.837
> 12 mesi	-	-	-	-	-
Totale	1.280.579	7.853	0	2406	1.290.837

La voce si compone per Euro 319.793 da fatture da ricevere, di seguito dettagliate:

Descrizione	Importo
Oneri concessione carte abbonamenti, servizi prenotazione, maschere, oneri biglietteria, servizi multimediali, presidio ingressi	83.725
Vigilanza	99.714
Energia elettrica e Riscaldamento	45.700
Consulenze	35.995
Pulizie	10.278
Pubblicità	9.080
Spese legali	4.559
Noleggio audiovisivi	8.333
Manutenzioni	7.637
Acqua	316
Lavoro interinale	6.129
Altre	8.327
Totale	319.793

Debiti tributari

L'importo complessivo di Euro 168.702 è composto per Euro 94.814 dal debito verso l'Erario su ritenute operate nei confronti di lavoratori dipendenti; per Euro 9.084 dal debito verso l'Erario su ritenute operate nei confronti di lavoratori parasubordinati; per Euro 5.039 dal debito verso l'Erario su ritenute operate nei confronti di lavoratori autonomi; per Euro 1.366 dal debito verso l'Erario per imposte sostitutive su TFR.

In aggiunta, i debiti tributari accolgono l'IVA dovuta, per un importo pari ad Euro 58.305.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo complessivo, pari ad Euro 233.841 si riferisce ai debiti nei confronti di tali istituti, sia per le quote a carico della Fondazione sia quelle a carico dei dipendenti sui salari e sugli stipendi.

Altri debiti

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
< 12 mesi	358.278	1.198.452	-	-	1.556.730
> 12 mesi	-	-	-	-	-
Totale	358.278	1.198.452	0	0	1.556.730

La voce si compone principalmente del debito della Fondazione verso i restanti soggetti partecipanti al progetto "Grant for transformation of Egyptian Museum", per Euro 1.198.435, di debiti per competenze spettanti a lavoratori occasionali, per Euro 460 e altri debiti per Euro 72.352.

E) Ratei e Risconti passivi

L'importo iscritto in tale voce, pari a Euro 1.257.557, si riferisce principalmente alla quota relativa al “*Grant for transformation of Egyptian Museum*” di spettanza della Fondazione e di competenza dei futuri esercizi. Nei risconti passivi è stato inoltre contabilizzato l'importo di Euro 3.785 relativo all'importo del credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali spettante alla Fondazione per un ammontare totale di Euro 4.222. Tale agevolazione è stata contabilizzata utilizzando il c.d. metodo diretto, ovvero riscontando la quota parte non di competenza dell'esercizio, in base alle aliquote di ammortamento dei cespiti che hanno concorso alla formazione del suddetto credito.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, si riportano di seguito gli impegni e le garanzie in precedenza rilevate nei conti d'ordine:

- i) **Euro 31.352** relativi a Beni di terzi, di cui **Euro 1** per indicare “simbolicamente” l'ammontare delle collezioni del Museo Egizio. Si ricorda nuovamente, infatti, che in data 19 dicembre 2005 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con apposito atto di conferimento, ha conferito alla Fondazione l'uso del Museo Egizio. Il conferimento in uso dei beni facenti parte delle collezioni e di ogni altro bene mobile o immobile di valore culturale presente nel Museo, ivi compreso l'immobile che lo ospita, è avvenuto con le modalità di cui al r.d. n. 1917/1927, previa ricognizione inventariale dei detti beni. Trattandosi di beni il cui valore è considerato inestimabile (cfr. atto costitutivo della Fondazione, art. VIII), si è ritenuto indicare un valore simbolico al fine di evidenziare tale situazione; **Euro 2.750** relativi a due defibrillatori semiautomatici donati, rispettivamente, dall'Associazione San Luigi Gonzaga e dalla Regione Piemonte; **Euro 600** relativi alla stampa originale del ritratto di Bernardino Drovetti donata da un privato; **Euro 15.000** relativi a dispositivi per la misura dei consumi elettrici donati dalla Telecom Italia S.p.A.; **Euro 10.000** relativi a 442 volumi, 12 fascicoli di tesi di laurea e 8 colli fascicoli di archivio, attinenti la storia egizia, donati dal Sig. Curto Silvio; **Euro 5.000** relativi a 339 volumi, 967 estratti e ulteriore materiale di archivio, attinenti la storia egizia, donati dal Sig. Scamuzzi Sergio; **Euro 1** per indicare “simbolicamente” la collezione di testi sulla Storia dell'Antico Egitto donati alla Fondazione da un privato. Infine, nel 2017, sono stati donati dai Sig.ri Monica Bruna, Pietro De Gennaro, Guido Curto e Alessandro Bosticco dei beni mobili di interesse storico, il cui valore è stato simbolicamente stimato in totali **Euro 3.000**.

CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

La Fondazione, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio 2020 ha subito una forte contrazione dell'attività di biglietteria verso privati e dei corrispettivi derivanti da abbonamenti con le carte "Torino città" e "Turismo TO" e ha registrato un forte decremento dei corrispettivi nei confronti della Pubblica Amministrazione. Tale situazione è dovuta alle chiusure forzate avvenute durante il periodo di *lockdown* (marzo-maggio 2020) e durante le disposizioni del Governo per il contenimento del contagio, dovuto alla pandemia da Covid-19, negli ultimi mesi del 2020.

L'esercizio delle attività indicate dettagliatamente, per ordine di ammontare, nella tabella di seguito riportata, hanno generato ricavi, iscritti alla voce A.1 del Conto Economico, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.977.811.

	Valori al <u>31/12/2020</u>	Valori al <u>31/12/2019</u>	Variazione <u>Nominale</u>
Corrispettivi di biglietteria	1.541.936	6.739.722	(5.197.786)
Corrispettivi bookshop	105.242	525.132	(419.890)
Corrispettivi carte/abbonamenti	174.892	486.865	(311.973)
Corrispettivi didattica	69.226	399.504	(330.279)
Corrispettivi di biglietteria con fattura PA	76.345	341.105	(264.760)
Supporti multimediali	7.170	62.482	(55.311)
Corrispettivi per servizi guardaroba	-	12.101	(12.101)
Corrispettivi biglietteria con fattura	3.000	26.287	(23.287)
Servizi prenotazione online	-	3.473	(3.473)
	-----	-----	-----
Totale	<u>1.977.811</u>	<u>8.586.455</u>	<u>(6.608.644)</u>

Si riporta, di seguito, la ripartizione per aree geografiche dei ricavi netti delle vendite:

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Resto del mondo	TOTALE
Ricavi	1.974.382	2.907	434	88	1.977.811
Totale	1.974.382	2.907	434	88	1.977.811

La restante parte del valore della produzione, ammontante ad Euro 7.651.350, iscritta nella voce A.5 del Conto Economico, è costituita principalmente:

- (i) per Euro 162.347 dai crediti d'imposta relativi alla Ricerca e Sviluppo (Euro 153.561) e alla Sanificazione degli ambienti di lavoro (Euro 8.786);
- (ii) per Euro 2.987.361 dal contributo ricevuto dal MIC a seguito del D.M. n. 517 del 13/11/2020, in attuazione di quanto previsto dall'art. 183, comma 2, del D.L. n. 34/2020 per il riparto del fondo emergenze per le imprese e istituzioni culturali, per il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali a seguito dei mancati ricavi nel periodo di *lockdown* (marzo-maggio 2020).

Tale contributo è stato considerato come un contributo in conto esercizio in quanto il Decreto Ministeriale che ne ha previsto l'erogazione includeva, tra i soggetti beneficiari, tutti i musei e luoghi culturali che versavano nella situazione sopra indicata a seguito della chiusura obbligatoria. L'ammontare del contributo è stato calcolato, per ogni singolo beneficiario, in base ai mancati ricavi, confrontando gli incassi consuntivati nei mesi di marzo-maggio 2019 rispetto agli stessi mesi del 2020. Per completezza si evidenzia che, il contributo ricevuto dal MIC, pari ad Euro 1.400.000 e già commentato nella sezione relativa ai Fondi disponibili, è stato d'altra parte considerato come un versamento al Fondo dotazione disponibile in quanto è stato elargito dallo stesso MIC unicamente a soggetti partecipati e, dunque, in qualità di Socio Fondatore;

- (iii) Euro 4.999 dal contributo ricevuto dal MIC a seguito del D.M. 267 del 04/06/2020, in attuazione di quanto previsto dall'art. 183, comma 2, del D.L. n. 34/2020 per il riparto del fondo emergenze per le imprese e istituzioni culturali, per sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri;
- (iv) Euro 89.510 dal contributo ricevuto dall'INPS in attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 104/2020 che prevedeva l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non hanno richiesto trattamenti di cassa integrazione;
- (v) per Euro 2.463.761 dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2020 relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione sul progetto di rifunionalizzazione;
- (vi) per Euro 225.060 dagli utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente.

	Valori al <u>31/12/2020</u>	Valori al <u>31/12/2019</u>	Variazione <u>Nominale</u>
Contributi e crediti d'imposta ricevuti a seguito del COVID-19	3.090.657	-	3.090.657
Trasferimento dal Fondo ristrutturazione	2.463.761	2.465.648	(1.887)
Altri ricavi e proventi	1.275.361	940.728	334.633
Utilizzo Fondi di scopo specifici	225.060	537.151	(312.091)
Grant for transformation of Egyptian Museum	250.668	273.697	(23.029)
Credito d'imposta R&S	153.561	147.727	5.834
Contributi in c/esercizio	116.638	276.000	(159.362)
Sopravvenienze attive	30.451	78.901	(48.450)
Contributi benevoli	44.459	41.393	3.066
Contributi in c/impianti (nuovi beni strumentali)	437	-	437
Diritti di riproduzione	299	509	(210)
Indennizzi e risarcimenti	-	82	(82)
Plusvalenza da alienazione cespiti	-	1.230	(1.230)
	<u>7.651.350</u>	<u>4.763.065</u>	<u>(202.371)</u>

La Fondazione, nel corso dell'esercizio in esame, ha registrato un generalizzato incremento degli altri ricavi principalmente riconducibile ai contributi ricevuti per sopperire gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha

avuto sull'attività museale.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

La voce è così composta:

	Valori al <u>31/12/2020</u>	Valori al <u>31/12/2019</u>	Variazione <u>nominale</u>
Acquisti altri beni	32.119	92.732	(60.613)
Acquisti di materiale pubblicitario	38.176	66.025	(27.849)
Acquisti di materiale elettrico	2.774	2.791	(17)
Materiali manutenz. Impianti e macchinari	3.230	-	3.230
Acquisti di cancelleria e altro materiale d'ufficio	2.384	7.007	(4.623)
Acquisti materiali di consumo	3.559	4.940	(1.381)
Acquisti stampanti amministrativi	17.693	-	17.693
	-----	-----	-----
Totale	99.935	173.496	(73.561)
	=====	=====	=====

Per servizi

La voce è così composta:

	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazione nominale
Oneri di concessione biglietteria	423.236	1.318.197	(894.961)
Servizio di piantonamento	434.073	815.899	(381.826)
Supporto multimediale	90.845	644.052	(553.207)
Servizio di reception/presidio sale	166.709	487.936	(321.228)
Energia elettrica	377.663	428.964	(51.301)
Servizi di pulizia	143.842	254.077	(110.235)
Altri servizi per la produzione	46.055	-	46.055
Spese di manutenzione su beni di terzi	142.979	427.207	(284.228)
Spese di pubblicità	131.517	279.166	(147.649)
Servizi prenotazione on line	21.345	196.880	(175.534)
Altre spese varie	39.889	91.567	(51.678)
Spese per contabilità, consulenza fiscale e legale	148.242	153.721	(5.479)
Spese di manutenzione impianti/apparecchi	25.098	119.172	(94.073)
Consulenze tecniche e allestitrici per mostra temporanea	84.921	324.774	(239.852)
Canoni di manutenzione su beni propri	110.631	124.698	(14.068)
Riscaldamento	52.428	140.972	(88.544)
Oneri di concessione abbonamenti	24.838	89.583	(64.745)
Servizio Mensa	23.332	86.087	(62.755)
Lavoro interinale (solo servizio)	54.299	83.719	(29.420)
Assicurazioni	52.186	67.234	(15.048)
Interventi tecnici hardware e software	25.895	23.175	2.720
Altre spese (facchinaggio, varie)	30.440	85.484	(55.044)
Spese telefoniche	31.234	35.345	(4.111)
Emolumenti al collegio dei revisori	35.568	37.440	(1.872)
Spese per servizi fotografici	28.786	42.211	(13.425)
Acquedotto	12.776	26.736	(13.959)
Compensi Co.Co.Co / Contributi	94.619	81.084	13.535
Spese per traslochi e movimentazioni interne	8.820	10.455	(1.635)
Canoni servizi internet	17.231	12.155	5.076
Spese resi da terzi per prevenzione DL 626	8.320	10.400	(2.080)
Servizio visita guidata archeologi	7.630	15.766	(8.136)
Rimborsi spese organi sociali	-	8.153	(8.153)
Manutenzione attrezzature	480	2.365	(1.885)
Commissioni e spese bancarie	5.690	7.260	(1.570)
Riproduzioni eliografiche e fotocopie	1.596	623	973
Canoni di manutenzione del sito web	6.000	4.000	2.000
Fiere, mostre, convegni	3.500	-	3.500
Altri servizi	13.196	3.379	9.816
Contributi previdenziali amministratori e collaboratori	-	36.512	(36.512)
Totale	2.925.908	6.576.447	(3.650.539)

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce è così composta:

	<u>Valori al</u> <u>31/12/2020</u>	<u>Valori al</u> <u>31/12/2019</u>	<u>Variazione</u> <u>nominale</u>
Affitti e locazioni passive	50.220	50.067	153
Noleggio macchinari ed attrezzature	58.853	71.553	(12.700)
Royalties passive	1.028	618	410
Canoni noleggio telefonia mobile	1.814	-	1.814
Licenze d'uso software non capitalizzati	30.884	22.888	7.997
	-----	-----	-----
Totale	142.799	145.126	(2.327)
	=====	=====	=====

Per il personale

La ripartizione di tali costi viene di seguito dettagliata:

	<u>Valori al</u> <u>31/12/2020</u>	<u>Valori al</u> <u>31/12/2019</u>	<u>Variazione</u> <u>nominale</u>
Retribuzioni al personale dipendente	970.240	1.324.991	(354.751)
Stipendi dirigenti	213.825	318.117	(104.292)
Retribuzioni apprendisti	129.309	204.738	(75.429)
Quota TFR su accertamenti di fine esercizio	(1.200)	572	(1.772)
Arrotondamenti listino paga	3	(7)	10
Salari e stipendi dipendenti	1.312.177	1.848.411	(536.234)
Compensi per lavoratori interinali	40.607	77.871	(37.264)
Salari e stipendi personale assegnato	40.607	77.871	(37.264)
Totale Salari e stipendi	1.352.785	1.926.282	- 573.498
Oneri sociali dipendenti	398.870	533.340	(134.470)
Oneri Sociali	398.870	533.340	(134.470)
Accantonamenti TFR dipendenti	123.413	115.195	8.218
Accantonamenti TFR apprendisti	14.345	11.063	3.282
Accantonamenti fondo TFR	137.758	126.258	11.500
Rimborsi spese personale	34.262	96.337	(62.075)
Spese per ricerca, formazione e addestramento	4.188	9.152	(4.964)
Altri costi per il personale	7.539	14.968	(7.429)
Altri costi del personale	45.989	120.458	(74.469)
	-----	-----	-----
Totale	1.935.402	2.706.339	(770.936)
	=====	=====	=====

Si evidenzia qui di seguito il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	40
Operai	2
Somministrati	2
Totale	49

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati analiticamente illustrati nell'ambito del commento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Non sono state effettuate svalutazioni di poste dell'attivo immobilizzato con riferimento all'esercizio 2020.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti destinati a copertura per rischi relativi ad oneri futuri e controversie future.

Accantonamenti al Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali

Al 31 dicembre 2020, la Fondazione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione dell'Ente, ha destinato, con vincolo permanente e di scopo, l'avanzo di gestione dell'esercizio consuntivato ad apposito Fondo di scopo, come dettagliato nella descrizione del Passivo della presente nota integrativa. Il Fondo di scopo, rilevato nell'esercizio in corso, è allocato a copertura di spese necessarie al perseguimento delle finalità della Fondazione. In particolare, l'importo complessivo vincolato dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2020 ammonta ad Euro 1.292.408 ed è stato allocato come segue:

- Euro 50.000 al fondo di scopo per la sicurezza;
- Euro 1.242.408 al fondo di scopo per Torino 2024 dedicato alla programmazione ed all'attività strategica che riguardano l'esercizio 2024, bicentenario del museo, anno che la Fondazione ha individuato come data per il rinnovamento dell'attività culturale con obiettivi di studio scientifico, inclusione, ricerca, formazione e nuovi modelli di gestione.

Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

	Valori al <u>31/12/2020</u>	Valori al <u>31/12/2019</u>	Variazione <u>nominale</u>
IVA indetraibile	439.483	848.664	(409.181)
Sopravvenienze passive, spese e perdite ded.	25.274	50.034	(24.760)
Perdite su crediti	18.300	-	18.300
Spese diverse di gestione/Rimb. spese volontari	1.754	35.662	(33.908)
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	33.107	48.901	(15.793)
Imposte e tasse	35.316	34.371	946
Contributi associativi	14.448	14.425	23
Spese di rappresentaza	3.575	11.420	(7.845)
Erogazioni liberali	-	4.130	(4.130)
Omaggi	455	2.327	(1.872)
Multe e sanzioni	27	265	(238)
Piccole spese non documentate	1.793	7.740	(5.947)
Valori bollati e diritti diversi	402	475	(73)
Altri	275	49	226
	-----	-----	-----
Totale	574.209	1.058.462	(75.071)
	=====	=====	=====

Proventi e oneri finanziari

La voce C16 b) è così composta:

	Valori al <u>31/12/2020</u>	Valori al <u>31/12/2019</u>	Variazione <u>Nominale</u>
Interessi attivi su titoli di Stato immobilizzati	9.666	9.840	(174)
	-----	-----	-----
Totale	9.666	10.195	(529)
	=====	=====	=====

La voce C16 c) è così composta:

	Valori al <u>31/12/2020</u>	Valori al <u>31/12/2019</u>	Variazione <u>nominale</u>
Interessi attivi su titoli di Stato non immobilizzati	5.931	7.185	(1.254)
	-----	-----	-----
Totale	5.931	7.185	(1.254)
	=====	=====	=====

La voce C16 d) comprende le seguenti sotto-voci:

	<u>Valori al</u> <u>31/12/2020</u>	<u>Valori al</u> <u>31/12/2019</u>	<u>Variazione</u> <u>nominale</u>
Interessi attivi bancari	130	399	(269)
Arrotondamenti e abbuoni attivi finanziari	31	157	(126)
Totale	161	556	(395)

Gli interessi ed altri oneri finanziari, voce C17 ammontano ad Euro 129 e sono così dettagliati:

	<u>Valori al</u> <u>31/12/2020</u>	<u>Valori al</u> <u>31/12/2019</u>	<u>Variazione</u> <u>nominale</u>
Interessi passivi moratori	128	43	86
Oneri finanziari diversi	0	52	(52)
Totale	129	95	86

Utili e perdite su cambi

La voce accoglie un utile su cambi netto pari ad Euro 177, derivante da un utile su cambi per un ammontare pari ad Euro 306 e da perdite su cambi per un ammontare pari ad Euro 129. Le poste in valuta sono interamente realizzate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La Fondazione, come anticipato sopra a commento dello stato patrimoniale, non ha provveduto ad effettuare, nel corso dell'esercizio, svalutazione delle attività finanziarie iscritte a bilancio.

Imposte

La Fondazione, nel corso dell'esercizio, ha consuntivato sia una perdita fiscale IRES che un valore della produzione IRAP negativo pertanto non sono state stanziate imposte correnti né ai fini IRES né ai fini IRAP.

Altre informazioni

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2019, la Fondazione aveva stabilito un piano di incentivazione rivolto ai dirigenti. Nello specifico, l'erogazione del premio risultava vincolata:

- (i) per il 50% al risultato della Fondazione in termini di autofinanziamento,
- (ii) la restante parte, al raggiungimento di obiettivi annuali non inclusi nello svolgimento delle attività ordinarie.

Sulla base di quanto sopra, qualora i predetti risultati fossero stati raggiunti dalle figure preposte (Direttore, Manager Gestionale), la Fondazione avrebbe dovuto corrispondere un bonus complessivo pari ad Euro

70.000 annui.

Considerata la situazione emergenziale nella quale la Fondazione si è trovata ad operare nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19, si è ritenuto opportuno non prevedere alcun bonus per l'esercizio in corso né liquidare quello maturato nel 2019 per i Dirigenti. La Fondazione ha, pertanto, provveduto a versare unicamente l'importo afferente il bonus stanziato per lo staff.

Per quanto riguarda il Collegio dei revisori, sono stati complessivamente corrisposti compensi per Euro 47.568.

Da ultimo, si segnala che, a seguito degli obblighi di pubblicità introdotti con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, di cui ai commi da 125 a 129 dell'art. 1 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124 del 4 agosto 2017, gli enti quali la Fondazione sono tenute a pubblicare sul proprio sito internet e/o portale digitale l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e dei vantaggi economici di qualunque genere, ivi compresi quelli derivanti da eventuali risorse strumentali assegnate.

La Fondazione, essendo sottoposta agli obblighi di cui al D.lgs n. 33/2013, rispetta già tali adempimenti mediante apposita informativa sul proprio sito istituzionale, sezione "*Fondazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*". In aggiunta a quanto già pubblicato in tale sezione, la Fondazione ha beneficiato del c.d. credito d'imposta ricerca e sviluppo, per un importo totale pari ad Euro 452.574, così suddivisi:

- (i) periodo d'imposta 2016, per Euro 34.173;
- (ii) periodo d'imposta 2017, per Euro 117.113;
- (iii) periodo d'imposta 2018, per Euro 147.727;
- (iv) periodo d'imposta 2019, per Euro 153.561.

Attività di ricerca

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è ente di ricerca formalmente riconosciuto con DPCM del 15 aprile 2011. Tra le sue finalità, sancite dallo Statuto, vi sono la valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento del Museo e dei beni culturali acquisiti, la promozione e valorizzazione delle attività museali e lo studio e la ricerca nel settore dell'egittologia, compresa la diffusione di detti studi e ricerche presso la comunità scientifica e il pubblico. Il perseguimento di tali finalità necessita di un notevole investimento in termini di risorse umane e finanziarie. Il Dipartimento Collezione e Ricerca conta, alla data del 31/12/2020, 23 unità (+ 3 rispetto al 31/12/2019) tra curatori, addetti al collection management e conservatori.

Nonostante le difficoltà dell'esercizio 2020, le attività di ricerca non hanno subito evidenti battute d'arresto. Per un'analisi accurata dei singoli progetti si rimanda al "Report Integrato 2020"; qui di seguito, un prospetto che elenca e descrive i principali progetti condotti nell'esercizio in questione.

- **TT8 - Tomba di Kha e Merit:** obiettivo è la pubblicazione di un rinnovato studio della tomba di Kha e Merit in occasione del bicentenario della nascita del Museo Egizio nel 2024.
- **Database scientifico (SiME):** revisione dei dati contenuti nel database scientifico del Museo Egizio e implementazione di un sistema che faciliti la registrazione di tutte le informazioni legate ad ogni singolo reperto.
- **Contenitori di Ushabti:** studio tipologico e pubblicazione di un catalogo dei contenitori di ushabti della collezione.
- **Heliopolis:** riscontro inventariale, catalogazione e studio del materiale predinastico proveniente dagli scavi effettuati da Ernesto Schiaparelli tra il 1903 e il 1906 sul sito di Eliopoli.
- **Progetto Mummie Animali:** studio e restauro di 72 mummie animali e di 92 supporti d'allestimento che consentano di coniugare la conservazione ottimale e la migliore esposizione possibile.
- **Vatican Coffin Project:** studio e conservazione dei sarcofagi del Terzo Periodo Intermedio e dell'Epoca tarda attraverso osservazioni visive ravvicinate, tecniche di imaging e analisi scientifiche dei materiali.
- **Analisi multispettrale sulla tomba di Iti e Neferu:** analisi completa della tomba al fine di individuare e portare alla luce parti e iscrizioni nascoste o rovinate delle decorazioni murali e di condividere le scoperte scientifiche attraverso una pubblicazione.
- **Analisi della collezione archeologica di Asyut:** studio dei sarcofagi del Primo Periodo Intermedio e del Medio Regno provenienti dagli scavi di Ernesto Schiaparelli ad Asyut (1906-1913).
- **Progetto amuleti:** riordino del lotto di amuleti comprendente circa duemila oggetti.
- **Progetto statue Dea Sekhmet:** progetto congiunto dei Musei Vaticani e del Museo Egizio per la realizzazione di modelli tridimensionali testurizzati delle statue della Dea Sekhmet a partire dalle rilevazioni in 3D a luce strutturata compiute sulle 19 statue presenti al Museo Egizio.
- **TPOP – Turin Papyrus Online Platform:** studio e digitalizzazione dei papiri e dei frammenti della collezione.
- **Progetto EURAC/ME:** studio dei reperti umani mummificati conservati al Museo Egizio attraverso una serie di analisi per valutarne criticamente le tecniche di conservazione al fine di migliorarle.
- **Cartonnages:** riscontro inventariale, analisi e studio dei cartonnages della collezione del Museo Egizio, con l'obiettivo di un rinnovamento espositivo in base ai risultati conseguiti.

EU Grant for transformation of Egyptian Museum

La Fondazione, in data 18 dicembre 2018, è stata ufficialmente nominata dalla Commissione Europea come capofila del progetto internazionale “*Transforming the Egyptian Museum of Cairo*”, finalizzato all’assistenza tecnica al Museo Egizio del Cairo. Nello specifico, tale progetto di durata triennale (marzo 2018 - marzo 2021), mira ad aumentare le capacità tecniche e gestionali del Museo Egizio del Cairo, avvalendosi del *know-how* di partner internazionali di cui il Museo Egizio sarà capofila e team leader. Il Museo, oltre al coordinamento anche finanziario del progetto, si occuperà dell’assistenza tecnica sui temi del *collection management* e del *public programming*. Tale progetto di cooperazione internazionale, finanziato da un fondo pari ad Euro 3.039.968 (di seguito anche “*Grant*”), diretto della Comunità Europea ed erogato dalla delegazione europea presso la Repubblica Araba d’Egitto, vede infatti il coinvolgimento dei seguenti partner:

- l’*Etablissement Public du Musée du Louvre* ;
- il *Trustees of the British Museum*;
- lo *Stiftung Preussischer Kulturbesitz*;
- il *Rijksmuseum van Oudheden*.

A seguito della pandemia da Covid-19 che ha interessato globalmente tutto il mondo e che ha causato la chiusura, per svariati mesi del 2020, dei diversi partner interessati nel progetto si è deciso di comune accordo

di estendere la durata del progetto fino a settembre 2021.

Alla luce di quanto sopra, al fine di dare la necessaria informativa circa le voci patrimoniali ed economiche che nell'esercizio sono state interessate da tale progetto, anche in linea con quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in situazioni analoghe, si è ritenuto necessario predisporre un apposito rendiconto economico al fine di dare evidenza delle voci afferenti al *Grant*.

Seppur nel caso in esame non si tratti di un vero e proprio "specifico affare" così come disciplinato dall'art. 2447-bis del codice civile, si ritiene tuttavia che la seguente informativa sia necessaria stante la specificità del progetto comunitario.

Sulla base di quanto sopra, di seguito si riporta la situazione patrimoniale ed economica afferente al *Grant* al fine di dare opportuna informativa circa le attività/passività e costi/ricavi derivanti dal progetto.

Dal punto di vista patrimoniale, tra le attività sono state contabilizzate il credito della Fondazione per il contributo spettante a seguito della firma degli accordi relativi al progetto, pari ad Euro 1.890.603.

Per quanto concerne, invece, i debiti verso gli altri partner internazionali, si evidenzia che, così come esplicitato in premessa, il Museo Egizio risulta capofila e *project leader* gestendo, per conto di tutti gli operatori partecipanti al bando, l'incasso delle somme previste dal Grant comunitario, pari ad Euro 1.198.453; il risconto passivo relativo alla quota di contributo in conto esercizio spettante ma non ancora imputato a conto economico a copertura delle spese sostenute risulta pari ad Euro 535.665.

Conto Economico	
A. 5) Altri Ricavi	
Contributi in conto esercizio	224.475
Sopravvenienze attive	-
	224.475
B. 7) Costi per servizi	
Consulenze Amministrative e Fiscali	8.000
Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti	1.086
Licenze d'uso software non capitalizzati	1.263
Rimborsi spese personale a pie' di lista	512
Costi e spese diverse	3.265
Costo del personale	164.544
Altri servizi per la produzione	45.805
	224.475
Differenza (A-B)	-

Dal punto di vista reddituale, nell'esercizio 2020 la Fondazione ha contabilizzato spese per Euro 224.475 e, di conseguenza, è stato imputato in pari misura il contributo in conto esercizio nella voce A.5 "Altri ricavi".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID-19 che ha comportato l'adozione di misure di distanziamento sociale, atte a diminuire la diffusione del contagio e con la conseguente scelta di optare per la chiusura dei maggiori

luoghi di aggregazione per gran parte dell'esercizio in esame.

Nonostante le misure restrittive adottate, negli ultimi mesi del 2020 si è assistito ad un incremento esponenziale dei contagi che ha indotto il Governo ad emanare il DPCM del 3 novembre 2020 con cui è stata nuovamente prevista la sospensione delle mostre e dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura. La Fondazione ha dovuto pertanto chiudere il museo al pubblico e non ha potuto godere delle usuali entrate che registrava durante il periodo natalizio.

Nel prosieguo è intervenuto il DPCM del 14 gennaio 2021 – le cui disposizioni si sono applicate a livello nazionale dal 16 gennaio al 5 marzo 2021 – che ha consentito il riavvio, nelle Regioni caratterizzate da rischio moderato (c.d. *zone gialle*), dal lunedì al venerdì, del servizio di apertura al pubblico dei musei, sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate. Grazie a tale previsione la Fondazione ha potuto godere di quattro settimane di riapertura, dal lunedì al venerdì, nel corso dell'intervallo temporale nel quale il Piemonte è stata considerata *zona gialla*.

Successivamente però il Piemonte, a causa dell'aumento dei contagi, è stata dichiarata *zona rossa* a partire dal 15 marzo 2021 e pertanto ogni tipologia di attività non rientrante nei comprovati motivi di lavoro, salute o necessità è stata sospesa. La Fondazione è stata quindi costretta nuovamente a chiudere il museo ai visitatori e non ha potuto godere di quanto decretato dal DPCM del 2 marzo 2021 che aveva previsto, in particolare nelle zone a basso rischio, nuove forme di riapertura.

Infine, a seguito del costante decremento dei contagi e in concomitanza dell'aumento della campagna vaccinale, sono intervenuti il D.L. n. 44/2021 e il D.L. n. 52/2021, che hanno delineato un progetto di ripartenza per le riaperture di tutte le attività prevedendo che, dal 26 aprile 2021, nelle *zone gialle* potesse essere ripreso il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, oltre che nei giorni feriali, anche il sabato e i giorni festivi, a condizione che l'ingresso fosse prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo e sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate.

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino dal 26 aprile 2021 ha quindi potuto riprendere la propria attività museale anche se i flussi di visitatori risentono ancora fortemente delle difficoltà di mobilità del turismo legate alla pandemia di Coronavirus che sta fortemente impattando il settore.

Infine, in tale sezione, si riporta anche il dettaglio dei contributi che la Fondazione ha ricevuto nel corso del 2021 ma che sono stati stabiliti con Decreti Ministeriali pubblicati nel corso del 2020.

In primis ricordiamo che tra i crediti verso altri è stato iscritto l'importo di Euro 538.005, relativo al contributo attribuito alla Fondazione a seguito del D.M. n. 517 del 13 novembre 2020.

Tale importo si riferisce alla quota parte non ancora erogata del contributo di spettanza della Fondazione, pari ad Euro 2.987.361, relativo al riparto di quota parte del fondo emergenze per le imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del D.L. n. 34/2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali colpiti dalle chiusure forzate dovute alla epidemia da Covid-19. Tale importo è stato erogato in data 13 maggio 2021 ma, come sopra chiarito, già accertato nell'esercizio 2020.

La Fondazione è stata inoltre destinataria di un ulteriore contributo, pari ad Euro 531.103, erogato in data 21 maggio 2021. La spettanza di tale contributo era stata stabilita dal D.M. n. 568 del 7 dicembre 2020 senza però individuare il metodo di calcolo che i soggetti destinatari delle erogazioni avrebbero dovuto applicare per pervenire all'ammontare puntuale di loro competenza. Pertanto, nel rispetto del principio della prudenza, la Fondazione ha deciso, ai fini della corretta contabilizzazione dell'importo ad essa spettante, di attendere il Decreto di ripartizione delle risorse che è stato emanato in data 10 marzo 2021 (D.M. n. 189). Il contributo in questione, elargito per sopperire ai mancati ricavi afferenti il periodo di *lockdown* di marzo – maggio 2020, verrà quindi iscritto nel bilancio 2021 rispettando la competenza di emanazione del Decreto che ne ha stabilito con certezza l'ammontare e che, come sopra indicato, è stato emanato a marzo 2021.



Vi attesto, infine, che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 29/06/2021

La Presidente

Evelina Christillin
